



GUIDE PRATICHE PER AFFRONTARE I PROBLEMI QUOTIDIANI

ANNO DI PROVA PER I DOCENTI NEOASSUNTI E NEL PASSAGGIO DI RUOLO

SALVATORE IMPELLIZZERI

- Personale docente tenuto al periodo di prova
- Personale docente non tenuto al periodo di prova
- La formazione
- Il ruolo del Dirigente scolastico
- Il ruolo del Tutor accogliente
- La valutazione del percorso di formazione
- Normativa di riferimento

SOS Dirigenti scolastici

GESTIRE LA SCUOLA mese per mese

SUPPORTO ON LINE PER AFFRONTARE
ADEMPIMENTI E SCADENZE

EDIZIONE
ASINCRONA



UN PERCORSO AGGIORNATO ALLE NORMATIVE VIGENTI, PER AFFRONTARE ADEMPIMENTI, SCADENZE E SCELTE STRATEGICHE PER L'A.S. 2025/2026

Il percorso fornisce un supporto costante e mirato a chi ricopre ruoli organizzativi e strategici nella scuola, offrendo strumenti concreti e aggiornamenti normativi per affrontare con sicurezza le sfide di ogni mese. Pensato per Dirigenti, staff e referenti, propone approfondimenti sui principali adempimenti da gestire durante l'anno.

Grazie a videolezioni mensili e materiali di supporto, mette a disposizione strumenti operativi, indicazioni pratiche e riferimenti normativi aggiornati per affrontare con efficacia scadenze e processi organizzativi.

OBIETTIVO

Il percorso è curato da Dirigenti scolastici con lunga esperienza, capaci di condividere pratiche collaudate e soluzioni efficaci

A CHI SI RIVOLGE

Dirigenti scolastici, staff del Ds, figure di coordinamento e docenti referenti

EDIZIONE ASINCRONA

14 videolezioni tratte dai nostri webinar supportate da slides e risorse

[VAI ALLA SCHEDA DEL CORSO](#)



PERSONALE DOCENTE TENUTO AL PERIODO DI PROVA E DI FORMAZIONE

DEVONO SVOLGERE IL PERIODO DI PROVA:

- I docenti al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato - ivi inclusi i docenti di religione cattolica (I.R.C.) - I docenti con incarico a qualunque titolo conferito, che aspirino alla conferma nel ruolo; sono compresi i docenti vincitori di concorso, assunti originariamente con contratto a tempo determinato poi trasformato in contratto a tempo indeterminato a seguito del conseguimento dell'abilitazione, come previsto dall'articolo 4, comma 2-ter, del D.L. n. 255 del 3/7/2001;
- i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti. La ripetizione del periodo comporta, in ogni caso, la partecipazione alle connesse attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante del servizio in anno di prova;
- i docenti che, in caso di mancato superamento del test finale



e di valutazione negativa, devono ripetere il periodo di formazione e prova;

- i docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo; si specifica che, qualora il passaggio riguardi docenti della scuola secondaria di secondo grado dalle classi di concorso della Tabella B a quelle della Tabella A, il periodo di formazione e prova è dovuto;
- i docenti assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui all'articolo 5, commi da 5 a 12, del decreto-legge n. 44 del 22/4/2023, convertito con modificazioni dalla legge n. 74 del 21/6/2023;
- i docenti vincitori del concorso ordinario DPIT 2575/2023 e 3059/2024 (PNRR1 e PNRR 2) che hanno conseguito l'abilitazione entro il 31 dicembre 2025 e per questo assunti a tempo indeterminato dalla data di conseguimento della suddetta abilitazione; tale data di assunzione rappresenta il termine iniziale dell'anno di prova a cui gli stessi sono sottoposti nel corrente anno scolastico 2025/2026 ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 13/4/2017, come indicato dal Decreto-Legge n. 45 del 7/4/2025, convertito con modificazioni dalla Legge n. 79 del 5/6/2025 e, in particolare, l'art. 2;



- I docenti assunti a tempo indeterminato con decorrenza giuridica 1/9/2025 ed economica 1/9/2026, se in possesso dei prescritti requisiti di servizio nel medesimo grado di istruzione.



PERSONALE DOCENTE NON TENUTO AL PERIODO DI PROVA E DI FORMAZIONE

NON DEVONO SVOLGERE IL PERIODO DI PROVA I DOCENTI:

- che abbiano già svolto positivamente il periodo di formazione e prova nello stesso grado di nuova immissione in ruolo, sia su posto comune sia su posto di sostegno, ivi compresi i diplomati magistrali immessi in ruolo con riserva che, a seguito di provvedimento giurisdizionale negativo, abbiano avuto la risoluzione del contratto di lavoro successivamente al positivo superamento dell'anno e del periodo di prova e che, poi, siano stati riassunti in ruolo a qualunque titolo nello stesso grado di scuola. Non rientrano tuttavia in questa casistica i docenti che, nella scuola secondaria di secondo grado, siano immessi in ruolo su classi di concorso della Tabella A provenendo dalle classi di concorso della Tabella B;
- che abbiano ottenuto il rientro in un precedente ruolo nel quale abbiano già svolto il periodo di formazione e prova;
- già immessi in ruolo con riserva, che abbiano superato positivamente l'anno di formazione e di prova e siano nuovamen-



te assunti per il medesimo ordine o grado;

- che abbiano ottenuto il trasferimento da posto comune a sostegno e viceversa nell'ambito del medesimo grado;
- che abbiano ottenuto il passaggio di cattedra nello stesso grado di scuola. Sono ricompresi nella categoria in esame coloro che hanno concluso positivamente l'anno di formazione ed il periodo di prova a seguito di selezione di nomina finalizzata all'immissione in ruolo e siano successivamente immessi in ruolo su classe di concorso del medesimo grado di scuola sulla base di una diversa procedura selettiva.



LA FORMAZIONE

Il percorso formativo ha la durata di 50 ore così articolato:

- 1. Incontri introduttivi e conclusivi (6 ore)**
- 2. Laboratori formativi (12 ore)**
- 3. Peer to peer ed osservazione in classe (12 ore)**
- 4. Formazione on line (20 ore)**

Le attività formative rivestono carattere di obbligatorietà, sono volte alla valorizzazione di una didattica laboratoriale e sono da intendersi aggiuntive rispetto agli ordinari impegni di servizio e alla partecipazione alle iniziative di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della Legge 107/2015.



1. Incontri introduttivi e conclusivi (6 ore)

Gli incontri, per una durata complessiva di 6 ore, si svolgono in presenza o in modalità online secondo la programmazione degli Uffici Scolastici Regionali e delle Scuole Polo per la formazione. Le prime 3 ore sono realizzate da INDIRE, attraverso un incontro formativo nazionale sincrono, fruibile presso le Scuole Polo o presso altre sedi individuate a livello territoriale, come di seguito meglio specificato.

LE AREE TEMATICHE DA TRATTARE

Poiché i contenuti digitali e linguistici sono affrontati nei laboratori formativi, gli incontri verteranno prioritariamente sulle seguenti aree professionali:

- inclusione sociale e dinamiche interculturali;
- bisogni educativi speciali;
- innovazione della didattica delle discipline e motivazione all'apprendimento;
- utilizzo consapevole e didattico delle tecnologie emergenti, con riferimento alle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche, per promuo-



vere pratiche educative responsabili e coerenti con la transizione digitale;

- buone pratiche di didattiche disciplinari;
- gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo, discriminazioni;
- percorsi per competenze relazionali e trasversali;
- contrasto alla dispersione scolastica;
- attività di orientamento e didattica orientativa;
- insegnamento dell’Educazione civica, con riferimento alle nuove Linee Guida (D.M. n. 183/2024) e alla sua integrazione nel curricolo;
- valutazione didattica degli apprendimenti e del comportamento;
- valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);
- educazione alla sostenibilità. Si suggerisce il coinvolgimento dei protagonisti diretti delle esperienze formative (docenti partecipanti a laboratori particolarmente motivanti, tutor, dirigenti scolastici), e, ove opportuno, la partecipazione di esperti qualificati per lo sviluppo professionale.



2. Laboratori formativi (12 ore)

I laboratori formativi sono organizzati in attuazione dell'articolo 14 del Decreto-Legge n. 19 del 2/3/2024, convertito dalla Legge n. 56 del 29/4/2024, che prevede che: “*A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, le attività formative durante il periodo annuale di servizio in prova prevedono anche la frequenza, comprovata dal conseguimento di apposito attestato finale, di uno o più moduli formativi, pari ad almeno il 20 per cento delle ore complessivamente previste nel decreto di cui all'articolo 13, comma 1, quinto periodo, erogati nell'ambito delle linee di investimento 2.1 e 3.1 della Missione 4, Componente 1, del Piano nazionale di ripresa e resilienza.*”

Al termine di ciascun percorso frequentato positivamente, al docente sarà rilasciato un attestato di partecipazione, valido quale documentazione dell'attività svolta.

I docenti neoassunti dovranno frequentare uno o più percorsi formativi, per un totale pari ad almeno 12 ore, riferiti alle seguenti linee di investimento:

- Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione



digitale del personale scolastico (M4C1I2.1);

- Nuove competenze e nuovi linguaggi (M4C1I3.1) in riferimento ai percorsi sul multilinguismo.

Il docente può ampliare l'esperienza formativa attraverso:

- l'ambiente on line della Biblioteca dell'Innovazione di INDI-RE, a supporto della progettazione e della documentazione delle attività didattiche;
- la Piattaforma eTwinning: www.etwinning.net;
- la Piattaforma ELISA: www.piattaformaelisa.it.



3. Peer to peer ed osservazione in classe (almeno 12 ore)

L'attività di osservazione reciproca in classe, svolta tra il docente in periodo di prova ed il tutor, è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli alunni, sulla costruzione di ambienti di apprendimento positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti.

Le sequenze di osservazione sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione con il docente tutor e sono oggetto di specifica relazione del docente in periodo di prova (art. 9 c. 2 del D.M. n. 226/2022). La predisposizione di tali momenti rientra tra i compiti del Tutor. In relazione al patto di sviluppo professionale, possono essere programmati, a cura del dirigente scolastico, ulteriori momenti di osservazione in classe con il docente tutor o con altri docenti.



4. Formazione on line (Sulla piattaforma INDIRE, 20 ore)

L'ambiente on line INDIRE ha la finalità di assicurare il migliore collegamento tra le varie sequenze di attività che confluiscono nel portfolio professionale finale e le attività in presenza e online (incontri in presenza, laboratori formativi, attività peer to peer). Le attività on line, della durata di 20 ore complessive, si configurano in modo strettamente connesso con le attività in presenza, consentendo di documentare il percorso, riflettere sulle competenze acquisite, dare un “senso” coerente all’agire complessivo.

La presentazione del portfolio professionale al Comitato di valutazione sostituisce l’elaborazione di ogni altra relazione.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE SULLA PIATTAFORMA INDIRE:

- elaborazione di un proprio bilancio di competenze iniziale e conclusivo;
- analisi e riflessione sulle fasi esperienziali dell’attività metodologico-didattica confluenti nel portfolio professionale finale;



- realizzazione di un bilancio conclusivo;
- previsione di un Piano di sviluppo professionale;
- rielaborazione delle competenze professionali guidata da specifiche sezioni di contenuti e strumenti.



IL RUOLO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- riconosce l'impegno del tutor durante l'anno di prova e di formazione, le attività svolte (progettazione, confronto, documentazione) con un'attestazione di formazione previste dall'art. 1 comma 124 della Legge 107/2015;
- ai sensi del D.M. 226/2022, per ogni docente in periodo di formazione e prova, il Dirigente scolastico presenta al Comitato di valutazione una relazione, comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle forme di tutoring e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere;
- effettua la valutazione finale, sentito il Comitato per la valutazione dei docenti;
- a conclusione della procedura, esprime una valutazione positiva ovvero negativa sul docente ai fini della conferma in ruolo;
- se la valutazione è positiva, decreta la conferma in ruolo del docente.



IL RUOLO DEL TUTOR ACCOGLIENTE

IL DOCENTE TUTOR

- è individuato dal Dirigente scolastico attraverso un opportuno coinvolgimento del Collegio dei docenti;
- deve appartenere preferibilmente alla stessa disciplina, area disciplinare o tipologia di cattedra e possibilmente operante nello stesso plesso del docente in periodo di formazione e prova;
- non può avere affidati più di tre docenti in percorso di formazione e prova;
- appartiene, nella scuola secondaria di primo e secondo grado, alla medesima classe di concorso del docente in periodo di prova a lui affidato, ovvero è in possesso della relativa abilitazione. In caso di motivata impossibilità (che si ritiane opportuno menzionare nel decreto di nomina), si procede alla designazione per classe affine ovvero per area disciplinare;
- partecipa alle iniziative di formazione organizzate dagli Uffici Scolastici Regionali, anche con la collaborazione di



strutture universitarie o di enti accreditati, che metteranno al centro la sperimentazione di strumenti operativi e di metodologie di supervisione professionale (criteri di osservazione reciproca in classe, peer review, documentazione didattica, coaching, ecc.);

- svolge il compito di collaborazione e supervisione professionale e si qualifica come “mentor” per gli insegnanti neoassunti, specie di coloro che si affacciano per la prima volta all’insegnamento;
- coopera col Dirigente scolastico per tutto il percorso del docente in anno di formazione e prova;
- svolge attività di osservazione reciproca dell’azione docente, supportata anche da mirata strumentazione operativa;
- presenta al Comitato di valutazione le risultanze emergenti dall’istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neoassunto.
- può avere attestate e riconosciute dal Dirigente scolastico sia le attività svolte (progettazione, confronto, documentazione), come iniziative di formazione previste dall’art. 1 comma 124 della Legge 107/2015, che l’osservazione re-



ciproca dell'azione docente, meglio se supportata anche da mirata strumentazione operativa. Attestazione che inserita nel suo curriculum professionale formerà parte integrante del fascicolo personale.



LA VALUTAZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DI PROVA IN SERVIZIO

Ai sensi del D.M n. 226 del 16/8/2022, il superamento del periodo di formazione e prova è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno **centottanta giorni nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno centoventi per le attività didattiche.**

Fermo restando l'obbligo delle 50 ore di formazione previste, i centottanta giorni di servizio e i centoventi giorni di attività didattica sono proporzionalmente ridotti per i docenti con prestazione o orario inferiore su cattedra o posto.

IL COLLOQUIO

Il docente sostiene innanzi al Comitato di valutazione il colloquio che prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale nonché nelle schede (Allegato A) già in possesso del Dirigente scolastico, documentazione trasmessa preliminarmente (almeno 5 giorni prima



della data fissata per il colloquio) all'ufficio personale, e per suo tramite, allo stesso Comitato. In questa fase, al Comitato, si suggerisce di attenzionare tutti gli elementi contestuali che in qualche modo hanno influito sul percorso esperienziale del docente in valutazione, della sua partecipazione alla vita della scuola, delle forme di tutoring e di ogni altro elemento utile a chiarire la personalizzazione del percorso formativo compiuto, invitando il docente stesso a “raccontare” e a “raccontarsi” al Comitato. Vanno considerate le evidenze relative alla capacità didattica del docente, utilizzando gli indicatori e i descrittori dell'Allegato A come griglia di verifica del pieno possesso ed esercizio dello standard professionale.

Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non è vincolante per il Dirigente scolastico ai fini della valutazione positiva o negativa dell'anno di prova. Eventuale difforme valutazione deve essere, nel decreto del Dirigente, opportunamente motivata.

IL TEST

Nella sua formulazione, il test verterà sulle risultanze acquisite dall'esame della documentazione contenuta nell'istrut-



toria compiuta dal tutor accogliente e nella relazione del Dirigente scolastico e riguarderà espressamente la verifica dell'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso formativo.

Il test finale concorre, insieme con il colloquio, alla valutazione del percorso di formazione del docente in anno di prova.



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/4/2016

[> SCARICA REGOLAMENTO](#)

- D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

[> VAI ALLA NORMA](#)

- D.M. n. 226 del 16/8/2022 - Disposizioni concernenti il percorso di formazione e di prova del personale docente ed educativo

[> VAI ALLA NORMA](#)

- Legge n. 159 del 13/11/2023 - Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n. 123 del 15/9/2023, recante misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale

[> VAI ALLA NORMA](#)

- Nota MIM n. 47577 del 26/11/2024 - Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026

[> VAI ALLA NORMA](#)



- Nota MIM n. 95371 dell'11/12/2025 - Periodo di formazione e prova per i docenti neoassunti e per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo. Attività formative per l'anno scolastico 2025/2026

> [VAI ALLA NORMA](#)